

**Il tecnico incaricato:**

Ing. David Negrini

T - 351 803 8331

@ - davidnegrini72@gmail.com



**PROCEDIMENTO UNICO PER MODIFICA  
NON SOSTANZIALE AD IMPIANTO PER LA  
PRODUZIONE DI BIOMASSE  
COMBUSTIBILI E AMMENDANTE  
COMPOSTATO VERDE MEDIANTE LA  
VALORIZZAZIONE DI SCARTI VEGETALI E  
LIGNO-CELLULOSICI PER AMPLIAMENTO  
PIAZZALI DI DEPOSITO ACV**

**PROCEDIMENTO UNICO  
EX ART. 53 L.R. 24/2017**

VAS:

**9.2 | SINTESI NON TECNICA**

Data:

**SETTEMBRE 2020**

Scala:

Revisioni:

REV.	DESCRIZIONE	DATA
00	EMISSIONE	SETTEMBRE 2020
01	CONFERENZA DEI SERVIZI	FEBBRAIO 2021

---

## Indice generale

1	PREMESSA.....	3
2	DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE.....	4
3	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI IN PROGETTO.....	6
3.1	Urbanizzazione del piazzale.....	7
3.1.1	Sottoservizi.....	7
3.2	Spostamento metanodotto.....	7
3.3	Area di mitigazione.....	8
3.4	Programma di realizzazione degli interventi per lotti funzionali.....	9
4	LA PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA.....	11
4.1	PSC – Stato modificato.....	11
4.2	RUE.....	12
4.2.1	Stato di progetto.....	12
4.3	PCA.....	15
4.3.1	Stato attuale.....	15
4.3.2	Stato di progetto.....	16

## **1 PREMESSA**

La società Enomondo srl, con sede legale a Faenza, via Convertite n. 6, è titolare di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di potenza pari a 44,5 MWt di cui alla Autorizzazione Unica ex art 12 Dlgs 387/03 n. 159 del 10/04/2008 e smi.

Con provvedimento di modifica non sostanziale la Provincia di Ravenna ha autorizzato Enomondo srl a realizzare una piazzola di tritovagliatura della biomassa legnosa con provvedimento n. 3909 del 30/12/2014.

Poiché le biomasse ammassate soprattutto durante il periodo estivo possono essere soggette a fenomeni di autocombustione, Enomondo intende ridurre tale rischio distanziando tra di loro i cumuli e riducendone l'entità, di conseguenza si rende necessario ampliare i piazzali a servizio dell'attività, in particolare la produzione di ACV verrebbe interamente riallocata in un nuovo piazzale in ampliamento a quello esistente, che sarebbe destinato al solo stoccaggio della biomassa ligno-cellulosica in attesa di trattamento.

Tale ampliamento, classificato come modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica n. 159/08 ex art. 12 Dlgs 387/03 e s.m.i., è previsto in terreni ad oggi classificati dal vigente RUE come “terreni agricoli”.

La proposta in esame è sostanzialmente quella di attivare una variante allo strumento urbanistico vigente PSC/RUE.

La variante urbanistica individua le aree oggetto di cessione all'Amministrazione a completamento della fascia verde lungo via Cerchia.

1.

## 2 DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE

Allo stato attuale l'impianto di tritovagliatura è composto da:

- un capannone di alloggiamento degli impianti di triturazione e vagliatura, dal quale sono prodotte tre tipologie di biomassa:
  - frazione fine 0-20 mm: utilizzata per la produzione di Ammendante Compostato Verde di seguito (ACV);
  - frazione intermedia 20-200 mm: avviata a recupero energetico in caldaia Ruths;
  - sopravaglio > 200 mm: ricircolato per successive lavorazioni;
- porzione di piazzale dedicata al ricevimento delle biomasse - A;
- porzione di piazzale dedicata alle biomasse in attesa dell'utilizzo energetico – B;
- porzione di piazzale dedicata alla produzione di ACV – C.



*Figura 1: Piazzola gestione biomasse e impianto di tritovagliatura*

Nell'ottica di razionalizzare la gestione dei piazzali di deposito della biomassa, anche alla luce del principio di incendio dell'agosto 2019 che ha indicato l'opportunità di esercire l'impianto con spazi più ampi tra un cumulo e l'altro, Enomondo intende realizzare un nuovo piazzale dedicato alla gestione dell'Ammendante Compostato Verde, su terreni individuati da fotografia allegata.



*Figura 2: Terreni oggetto di intervento*

Si riportano di seguito le coordinate geografiche:

44.309827° Lat

11.873827° Lon

L'intervento di trasformazione dei terreni oggi agricoli sarà svolto per stralci funzionali successivi per le seguenti motivazioni:

- è presente un metanodotto che passa all'interno dei terreni oggetto di intervento, che Enomondo ha intenzione di spostare al nuovo confine di proprietà per ridurre al minimo il vincolo sulle attività che si intende avviare. E' presumibile stimare un periodo di circa 12-18 mesi per avere il metanodotto nella nuova posizione, pertanto sarà necessario realizzare in una prima fase i piazzali all'esterno della fascia di rispetto del metanodotto esistente, spostare il metanodotto e quindi realizzare l'ultima fase dei piazzali e della fascia verde di mitigazione;
- l'attuale proprietà per organizzare lo spostamento delle colture in atto (vitigno) ha necessità di tempi lunghi, si dovrà pertanto realizzare i piazzali in lotti funzionali successivi.

Si precisa che l'intervento di variante non comporta modifiche al tipo e quantità di combustibile autorizzato ed alla potenza dell'impianto, che pertanto sono invariate.

### **3 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI IN PROGETTO**

Il progetto, per la realizzazione del quale è necessaria la variante urbanistica, si sviluppa sui terreni immediatamente adiacenti lo stabilimento Caviro/Enomondo di Faenza e posti ad Est dello stabilimento stesso.

Nella tabella che segue si riportano gli estremi catastali di tutti i terreni acquistati da Enomondo.

<b>TERRENI OGGETTO DI PROMESSA DI ACQUISTO DA PARTE DI ENOMONDO</b>			
<b>Foglio</b>	<b>Mappale</b>	<b>note</b>	<b>mq</b>
83	180		11.020
83	181		2.200
83	192		2.834
83	190	parte	20.606
83	80	parte	20.146
83	81	parte	3.194
			60.000

*Figura 3: Terreni oggetto di acquisto da parte di Enomondo*

Solamente su parte di questi terreni si sviluppano gli interventi di progetto. In particolare, nell'immagine che segue, vengono riportati con colore fucsia i terreni oggetto di acquisto indicati nella tabella sopra ed è invece perimetrata in blu l'area oggetto di trasformazione (in rosso viene indicata l'area già di proprietà di Enomondo e su cui è stata realizzata la cippatura).

Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- urbanizzazione di un piazzale di superficie complessiva pari a 15.700 mq. Tale intervento è suddiviso in successive fasi temporali;
- spostamento del metanodotto esistente;
- fascia a verde di mitigazione dell'area da cedere all'Amministrazione Comunale in applicazione dei principi della perequazione.

Nei paragrafi seguenti si procede alla analisi dei singoli interventi.



Figura 4: Individuazione delle aree

### 3.1 Urbanizzazione del piazzale

L'area di intervento è oggi agricola, coltivata con viti e sarà oggetto di trasformazione per la realizzazione di un piazzale asfaltato, avente la superficie complessiva pari a 15.700 mq.

•

#### 3.1.1 Sottoservizi

I nuovi piazzali saranno dotati dei sottoservizi di seguito elencati:

- rete fognatura;
- rete idrica antincendio;
- Rete idrica di servizio.

L'intervento come in precedenza anticipato sarà realizzato per lotti funzionali successivi. Anche le reti tecniche saranno realizzate in maniera da essere pienamente funzionali al termine di ogni lotto.

### 3.2 Spostamento metanodotto

L'area oggetto di intervento è attraversata da un esistente metanodotto denominato 41049 di proprietà Snam Rete Gas.

Nell'ambito dei lavori si intende spostare il tracciato del metanodotto, come indicato negli elaborati grafici allegati, in modo da liberare l'area dal vincolo di inedificabilità che il metanodotto comporta.

Il nuovo tracciato, individuato da Snam, segue il nuovo confine di stabilimento Enomondo.

### 3.3 Area di mitigazione

La trasformazione urbanistica dei terreni, da area agricola a area industriale, determina la necessità di realizzare interventi ai sensi dell'art. 35 della L.R. 24/2017, che nel caso specifico sono proposti come segue:

- realizzazione di una fascia a verde attrezzato, lungo il perimetro sud est, di larghezza media 14 m, e di una fascia a verde attrezzato lungo il perimetro nord ovest, in modo da delimitare su tutto il confine lo stabilimento Enomondo. La superficie ad uso verde pubblico è pari a 9.000 mq.

L'area verde viene progettata per assolvere anche alla funzione di mitigazione del perimetro dello stabilimento, dando risposta alle prescrizioni di PSC e RUE.

### 3.4 Programma di realizzazione degli interventi per lotti funzionali

L'intervento verrà realizzato per due lotti funzionali autonomi e successivi, uno da realizzarsi ante spostamento metanodotto (lotto 1) ed uno invece dopo lo spostamento del metanodotto (lotto 2).

- **lotto 1** - realizzato entro 6 mesi dal rilascio della autorizzazione, sarà composto da:
  - ✓ piazzale di superficie pari a 9.900 mq
  - ✓ reti tecnologiche
  - ✓ argini in terra
  - ✓ parte di area verde da cedere ( $S = 1.700$  mq): la porzione di fascia verde che sarà realizzata e ceduta in questa fase riguarda la zona non interessata dai lavori di spostamento del metanodotto.

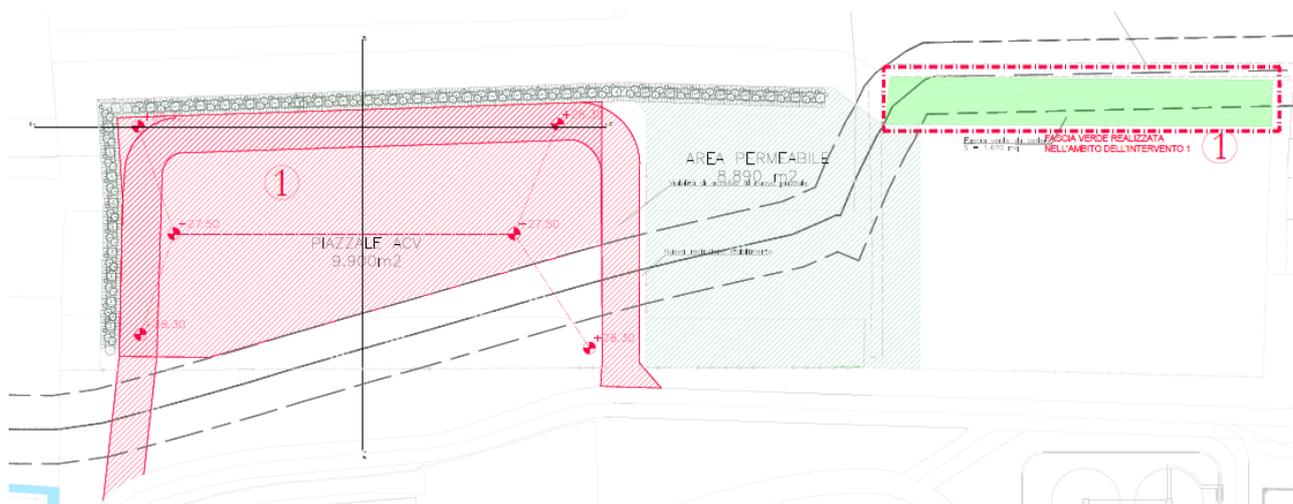


Figura 5: Interventi lotto 1

- ✓ **lotto 2** - realizzato entro 12 mesi dal completamento del lotto 1 e previo spostamento del metanodotto, sarà composto da:
  - ✓ piazzale di superficie pari a 5.800 mq
  - ✓ reti tecnologiche
  - ✓ argini in terra
  - ✓ completamento area verde di mitigazione
  - ✓ ricollocazione area verde privato da precedente intervento di urbanizzazione.

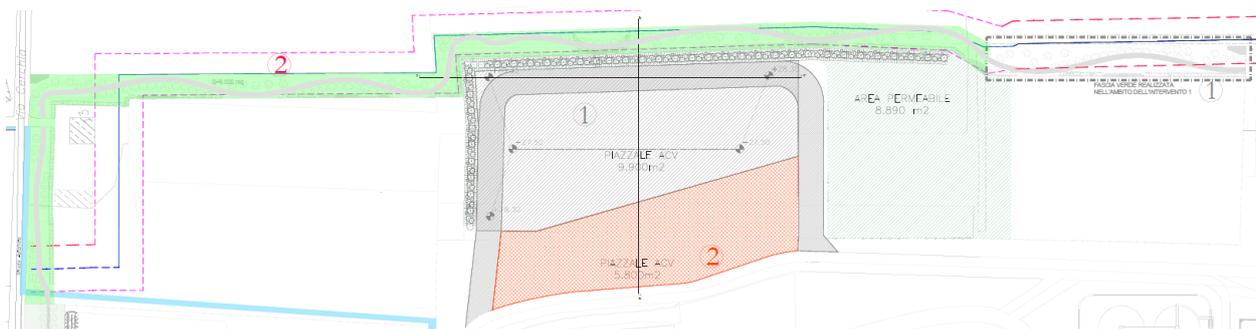


Figura 6: Interventi lotto 2

Enomondo provvederà, al termine di ogni lotto funzionale, alla presentazione di Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia ed Agibilità. Il procedimento amministrativo si concluderà con la cessione all'Amministrazione Comunale delle aree di mitigazione e ad uso parcheggio.

Si riporta di seguito un cronoprogramma esemplificativo.

	Durata (mesi)																						
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
Ottenimento autorizzazioni	■	■	■																				
Lotto 1				■	■	■	■	■	■	■													
Spostamento metanodotto											■	■	■	■	■								
Lotto 2																	■	■	■	■	■	■	■
Cessione aree																							■

Figura 7: Cronoprogramma degli interventi

## 4 LA PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA

### 4.1 PSC – Stato modificato

La variante al PSC proposta consiste nel trasformare il terreno oggetto di intervento, ad eccezione della porzione che sarà ceduta al Comune di Faenza, dalla classificazione “*Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola*” a “*Ambito per nuovi insediamenti produttivi sovracomunali*”

Viene quindi redatta una apposita scheda di VALSAT che riepiloghi funzioni, dotazioni territoriali minime e qualità urbane attese .

Gli obiettivi che il PSC vigente si pone per le aree destinate ad ambiti produttivi di rilievo sovracomunale sono descritti nella relazione illustrativa allegata al piano stesso e sono riepilogati nel seguito.

Si riporta, nell’immagine che segue, la tavola P3.7 a seguito della variante urbanistica proposta.

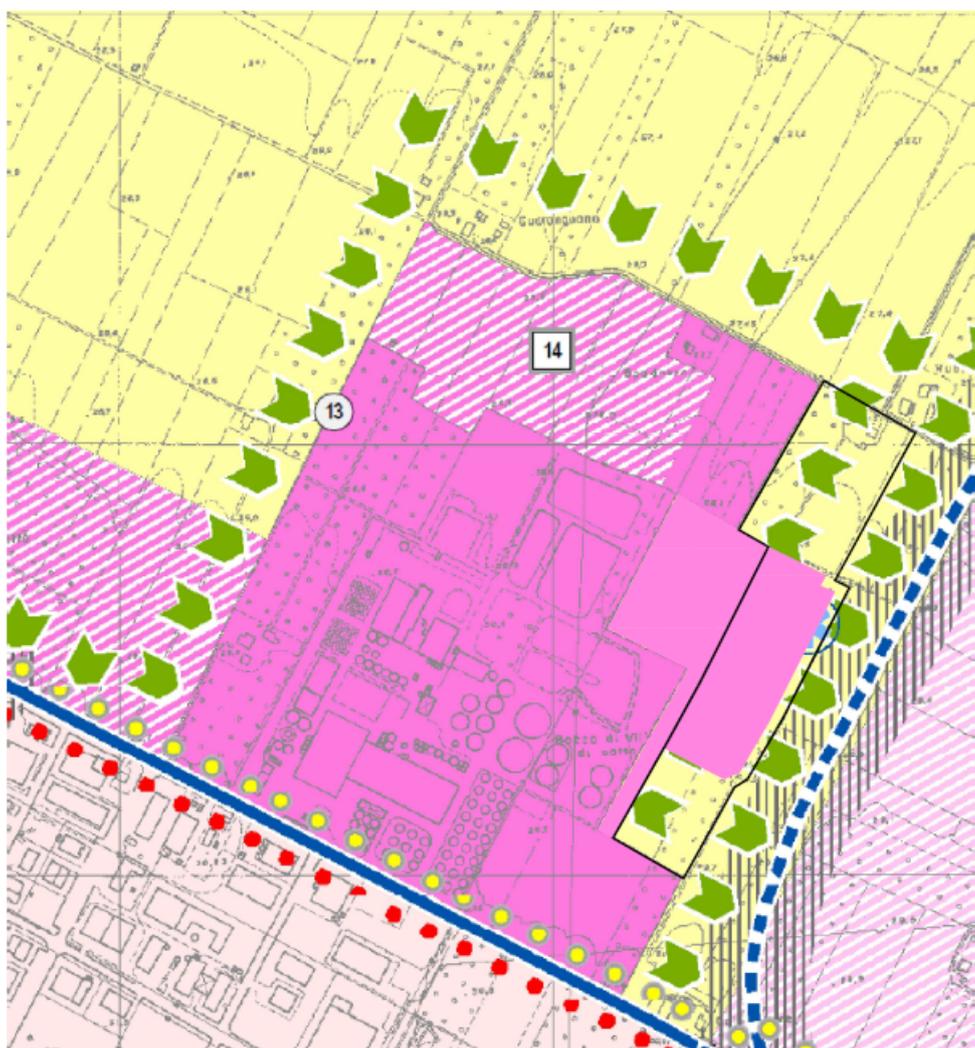


Figura 8: Proposta di variante al PSC

## 4.2 RUE

### 4.2.1 Stato di progetto

Si propone di variare il RUE con l'approvazione della scheda n. NN\* in allegato alla presente nella quale la porzione di terreno oggetto di variante viene trasformata da “Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola” ad “Ambito produttivo specializzato”.

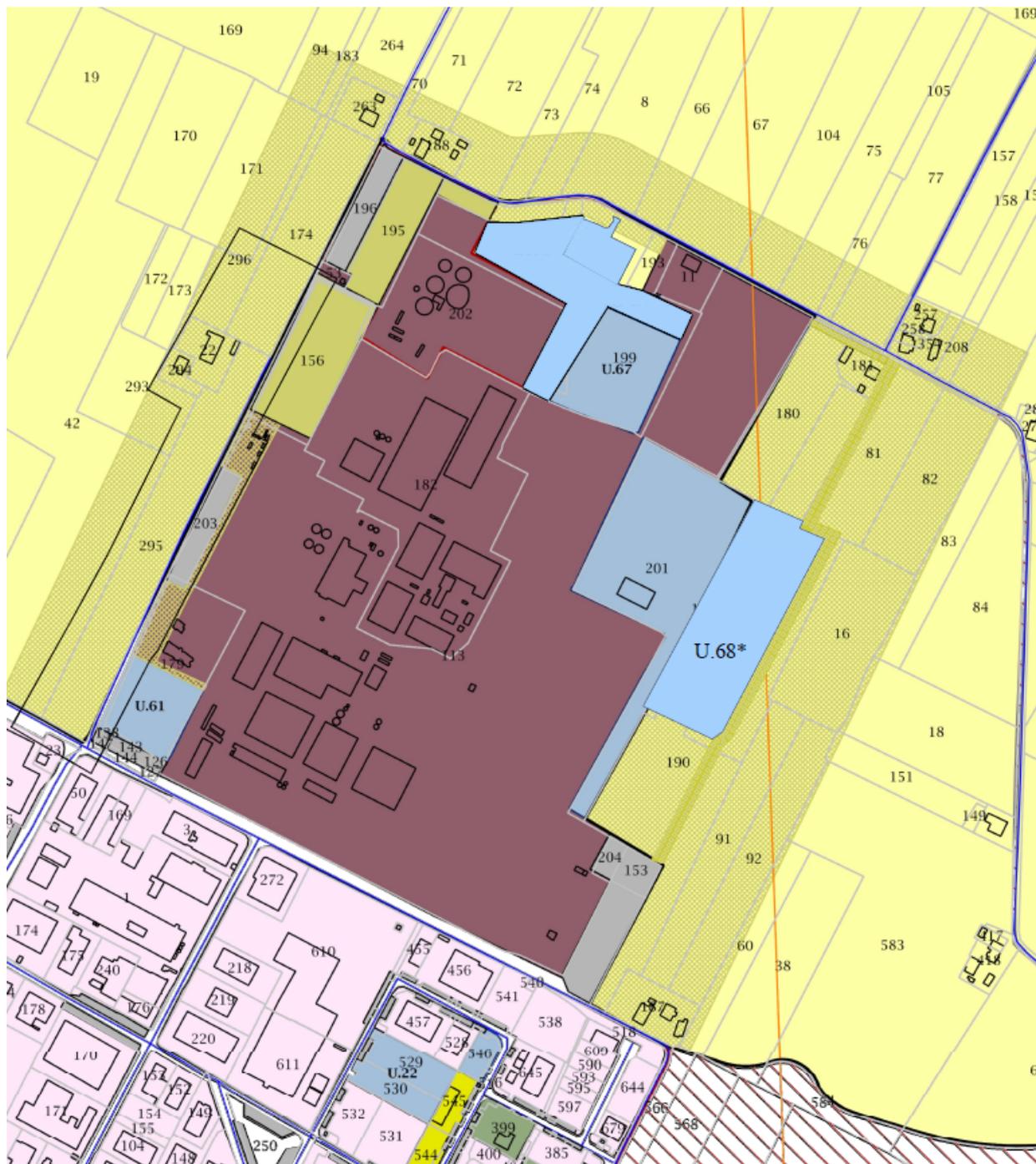


Figura 9: Proposta di variante al RUE

Si riporta di seguito la scheda di modifica di RUE nella quale sono individuate le norme di dettaglio.

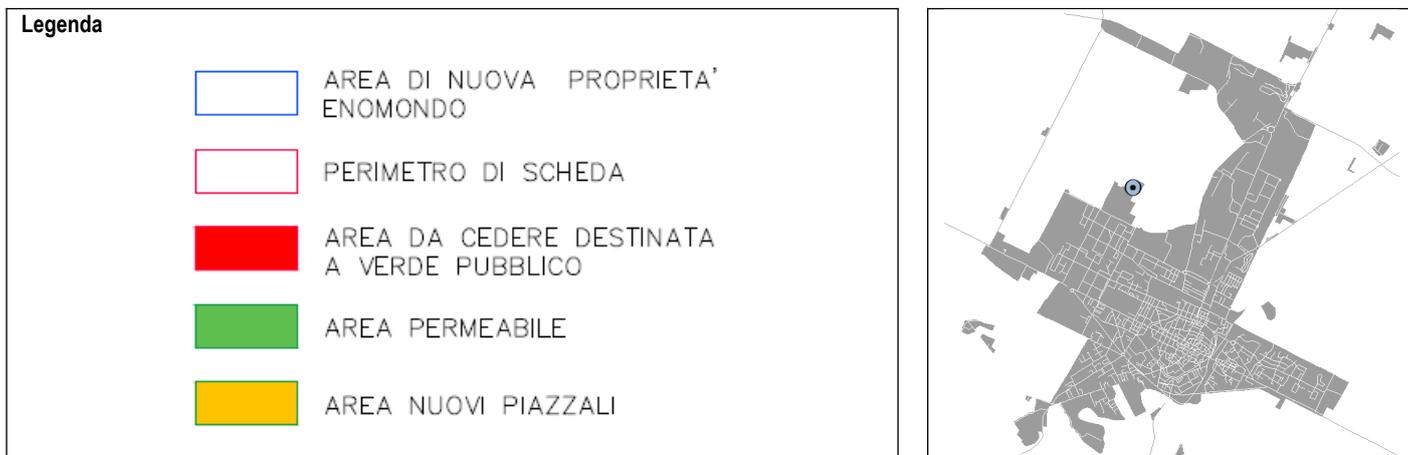
1/2	
<b>Scheda progetto U.NN “Area Enomondo”</b>	
(*) Elementi progettuali invarianti	
<b>DATI IDENTIFICATIVI ESSENZIALI</b>	
Ubicazione	Via Cerchia <span style="float: right;">Tavola RUE: (P3)_Tavola 7.3</span>
Estensione dell'area	Circa 22.700 mq
Riferimento disciplina Nda	Art. 8 [Ambito produttivo specializzato]
<b>MODALITA' ATTUATIVE</b>	
Strumento	(*) Procedimento unico art. 53 LR 24/2017
<b>DESTINAZIONI</b>	
Funzioni ammesse	(*) All'interno di tale area è ammessa la costruzione esclusivamente quale organica integrazione con l'attività produttiva esistente in adiacenza (Caviro/Enomondo) di piazzali destinati alle attività dello stabilimento adiacente e delle opere di compensazione ambientale.
<b>CARICO URBANISTICO AMMESSO</b>	
Capacità insediativa	(*) Non ammessa
<b>INCENTIVI e COMPENSAZIONI</b>	
	(-) Non è ammessa l'applicazione degli incentivi secondo le modalità di cui all'art. 29 [Incentivi] e all'art. 30 [Compensazioni].
<b>DOTAZIONI TERRITORIALI</b>	
Infrastrutture per l'urbanizzazione	
Attrezzature e spazi collettivi	(*) Il 15% dell'intera superficie di nuova proprietà Enomondo è ceduta al Comune di Faenza a seguito della realizzazione di area verde di mitigazione. (Superficie ceduta = 9.000 mq). Detta area assolve quindi le dotazioni territoriali anche per le aree adiacenti ricomprese all'interno dell'area di proprietà di Enomondo (perimetro individuato in colore blu nella parte grafica della scheda).
Dotazioni ecologiche ambientali	(*) l'area adibita a piazzale dovrà essere compartimentata mediante la realizzazione di argini perimetrali in terra
<b>ASPETTI INTEGRATIVI AL SISTEMA PRESTAZIONALE DI CUI AL TITOLO VII DELLE NORME di ATTUAZIONE [Obiettivi di qualità] E DI CUI ALLA PARTE II [Sostenibilità degli insediamenti] DELL'ELABORATO Tav. P.5 DEL RUE “ATTIVITÀ EDILIZIA E PROCEDIMENTI”</b>	
Prestazione sicurezza	<b>Sismica</b> (-) Nell'ambito delle analisi geologiche e sismiche da prevedersi nell'area della scheda, devono essere effettuate una prova tipo “Down-hole” (o altra di stessa valenza scientifica).
Prestazione sostenibilità	<b>Verde</b> (*) Realizzazione di idonea schermatura visiva lungo il confine est dell'ambito di intervento, costituita da barriera verde vegetale composta dall'alternanza di alberi e arbusti di larghezza media 12 m.
Prestazione identità	<b>Edifici</b> (*) Non è prevista l'edificazione di edifici <b>Archeologia</b> (*) (*) Ogni intervento che presuppone attività di movimentazione del terreno è subordinata all'esecuzione di sondaggi preliminari, svolti in accordo con la competente Soprintendenza per i Beni Culturali e Archeologici <b>Acustica</b> (*) Le eventuali opere necessarie per la mitigazione acustica, in base alle valutazioni degli Enti competenti, dovranno essere realizzate in terra e/o comunque con soluzioni naturalistiche.
<b>ASPETTI PUNTUALI DI SCHEDA</b>	
	Saranno comunque da rispettare in via prevalente le eventuali prescrizioni contenute nelle autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'attività

Scheda progetto U.NN “Area Enomondo”

2/2

Scala 1:5000





## 4.3 PCA

### 4.3.1 Stato attuale

Il Piano di Classificazione Acustica del territorio del Comune di Faenza classifica l'area oggetto di intervento come Classe III.

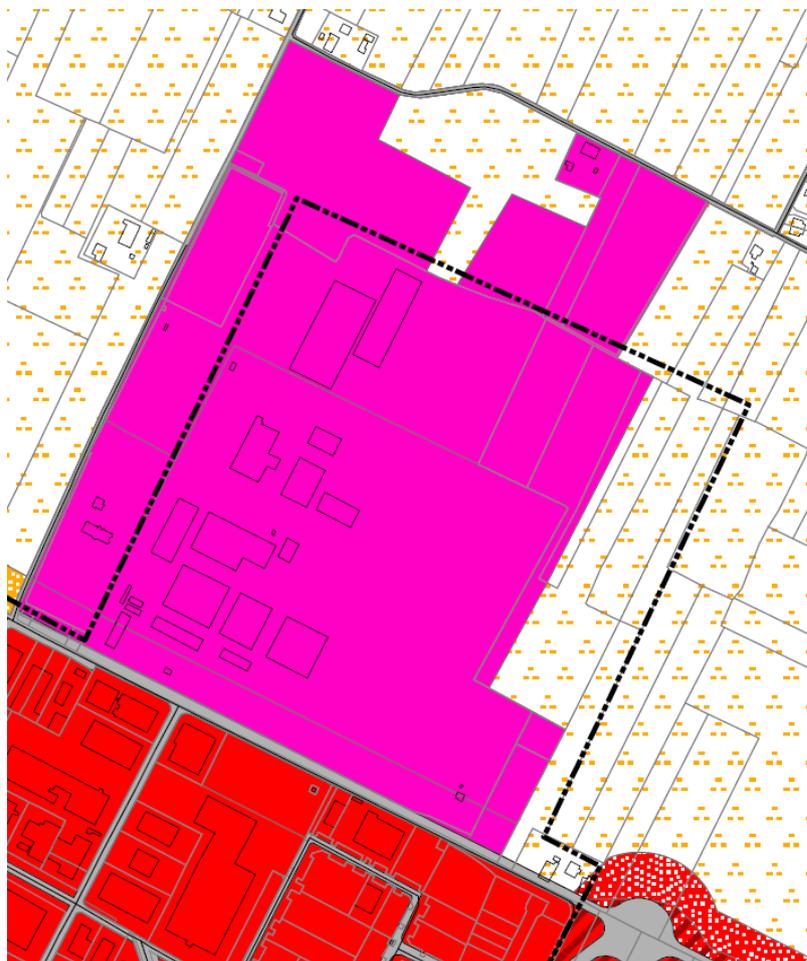


Figura 11: Stralcio PCA - stato attuale

#### 4.3.2 Stato di progetto

Si rende necessario procedere alla presentazione di variante al PCA proponendo che l'area oggetto di intervento sia classificata in Classe V.

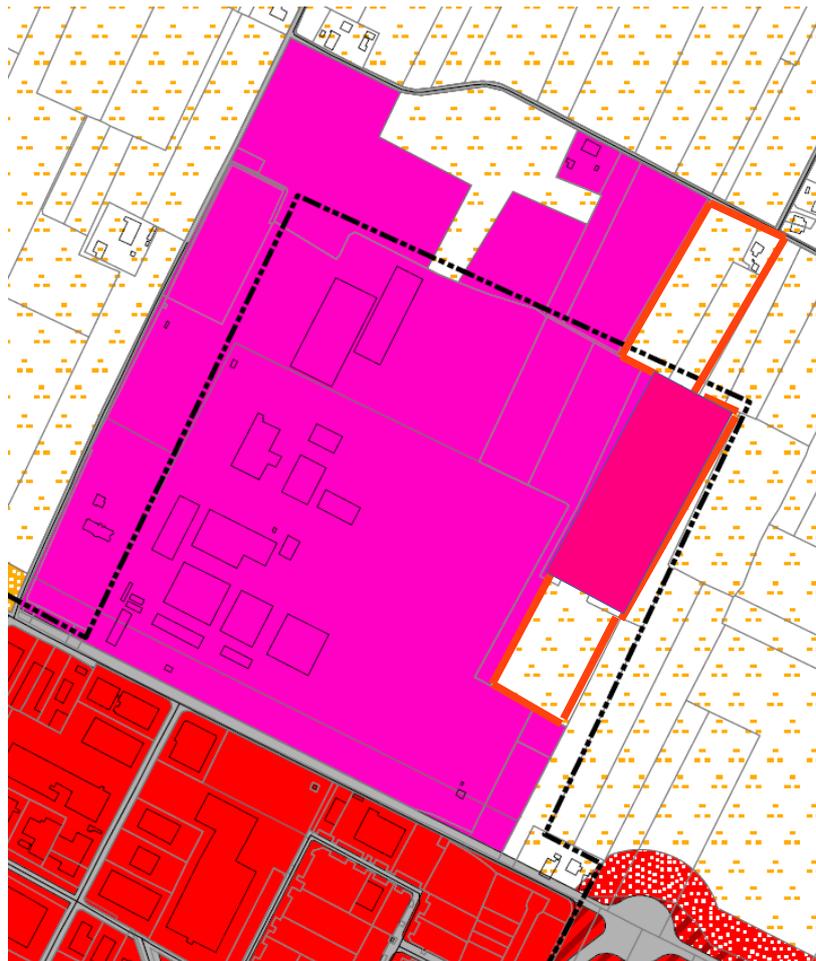


Figura 12: Stralcio PCA - stato di progetto

## **5-CONCLUSIONI**

La trasformazione urbanistica riguarda la modifica della destinazione urbanistica di circa 31.700 mq da area agricola ad ambito produttivo sovracomunale. Detta modifica è richiesta per consentire lo sviluppo dello stabilimento Caviro/Enomondo di Faenza. A fronte di un modesto consumo di suolo si ha uno sviluppo organico del territorio e la minimizzazione degli impatti dovuti ai trasporti che si avrebbero nel caso in cui le attività descritte nel progetto dovessero essere svolte altrove.

La mitigazione dell'impatto dovuto dalla presenza dello stabilimento Caviro/Enomondo è ottenuta dalla realizzazione della fascia verde di filtro che assolve anche alla perequazione poiché verrà ceduta al Comune di Faenza.